



## SETTIMANA POLITICA N. 9/2024

4 – 8 MARZO

### ELEZIONI IN ABRUZZO: LO SCENARIO

Domenica 10 marzo gli abruzzesi saranno **chiamati alle urne** per scegliere il prossimo Presidente. A differenza di quanto avvenuto in Sardegna, **in Abruzzo non è consentito il voto disgiunto**; in altre parole, non sarà possibile votare una lista di uno schieramento e il candidato Presidente dell'altro. Gli sfidanti sono **Marco Marsilio**, candidato per il centrodestra nonché Presidente uscente, e **Luciano d'Amico**, sostenuto dal centrosinistra. Il divario tra i due, secondo gli ultimi sondaggi, è poco più di un punto percentuale: 51.4% a 49.4 a favore di Marsilio.

**Marsilio ha ricevuto l'endorsement di Giorgia Meloni**, che ha ne ha sottolineato i meriti: *"Marsilio ha governato bene. Ha lavorato sulle infrastrutture. Ha costruito nuovi ospedali"*. Secondo Elly Schlein, in gioco c'è il futuro degli abruzzesi: *"speriamo che domenica gli abruzzesi scelgano dei riappropriarsi del proprio futuro sostenendo la candidatura di Luciano D'Amico"*. La Segretaria Dem auspica un "effetto Sardegna", che confermi il momento di difficoltà del centrodestra. Anche **Giuseppe Conte**, leader del MoVimento 5 Stelle, ha girato la regione in lungo e in largo per portare acqua al mulino di D'Amico con lo slogan *"non molliamo"*.

### CASO DOSSIERAGGIO, COS'È SUCCESSO FINORA

La premier **Giorgia Meloni** è intervenuta per la prima volta sull'inchiesta di Perugia: *"Vogliamo sapere chi sono i mandanti perché questi sono metodi da regime"*, ha dichiarato dall'Abruzzo. La Meloni ha espresso preoccupazione per il presunto **utilizzo improprio dei database pubblici** da parte di funzionari dello Stato e giornalisti coinvolti nell'inchiesta. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e il ministro della Giustizia Carlo **Nordio** hanno a propria volta sollevato dubbi sull'uso delle banche dati e sull'effettivo rispetto della privacy.

Nel frattempo, il presidente del Senato Maurizio **Gasparri** ha chiesto l'intervento di Sergio **Mattarella** come capo del Consiglio Superiore della Magistratura, mentre il vicepremier Matteo **Salvini** ha annunciato che denuncerà lo scandalo in tutte le Procure. L'indagine, ora trasformata in un caso politico, continua a sollevare domande e preoccupazioni sullo stato della democrazia e dei diritti civili nel Paese. Il ministro della Difesa Guido **Crosetto**, a seguito della sua denuncia

che ha dato origine all'indagine, ha deciso di mantenere il silenzio, nel rispetto l'inchiesta in corso. La sua vicenda solleva interrogativi su come garantire la giustizia e la trasparenza nell'ambito delle istituzioni italiane. Inoltre, **Crosetto ha evidenziato la necessità di istituire una commissione di inchiesta parlamentare** per indagare su queste gravi accuse e garantire un'analisi completa della situazione.

#### AL VIA LA DODICESIMA EDIZIONE DELLA LEOPOLDA

**La dodicesima edizione della Leopolda parte oggi**, venerdì 8 marzo, in concomitanza della Giornata internazionale delle donne. E infatti la prima giornata è incentrata proprio sul tema dei diritti femminili. Sarà Lucia **Annibali** a dare il via al tutto, alle 21, seguita da **Matteo Renzi** che sarà sul palco assieme al padre di Ilaria Salis. Sabato mattina sarà ospite della Leopolda il teologo **Padre Paolo Benanti**, scelto dal Governo come Presidente della Commissione sull'intelligenza artificiale. Sono attesi anche **Carlo Nordio**, il Ministro della Giustizia, e il professore ed ex Giudice della Corte Costituzionale **Sabino Cassese** per un panel su democrazia e giustizia.

Nel presentare l'evento tramite la sua E-News, Renzi ha definito la Leopolda come *“un luogo più importante di quello che pensiamo”* che, secondo il leader di Italia Viva, ha cambiato le forme della politica e gli ultimi quindici anni di storia del Paese.

#### IL DISCORSO DI MATTARELLA AI VERTICI CASAGIT

Il Presidente Sergio **Mattarella**, durante un incontro con i vertici della **Casagit**, ha sottolineato i poteri precisi conferitigli dalla Costituzione, ribadendo la sua intenzione di esercitarli in modo indipendente. In un contesto in cui gli appelli su questioni legislative e affari pubblici si susseguono, Mattarella ha chiarito di essere un custode dei principi costituzionali piuttosto che una figura sovrana suscettibile di persuasione. *“Qui tengo un fischiello,”* ha dichiarato metaforicamente, richiamando l'attenzione. Ha sottolineato che cercare di influenzare la sua agenda è inutile. *“Il Presidente non è più un sovrano, per fortuna,”* ha commentato, *“ma non rinuncia ai suoi poteri.”*

Affrontando i giornalisti, Mattarella **ha ribadito il principio costituzionale della libertà di stampa** e ha sottolineato le responsabilità che la accompagnano, tra cui la lealtà, l'indipendenza nell'informazione e il rispetto dei fatti. Ha poi chiarito il processo di promulgazione delle leggi, evidenziando che il suo compito è quello di garantire il rispetto della Costituzione da parte di tutti gli organi dello Stato, compreso lui stesso.

#### GIANANTONIO DA RE ESPULSO DALLA LEGA

L'eurodeputato **Toni Da Re**, al secolo Gianantonio, è stato **espulso dalla Lega** dopo 42 anni di militanza. La decisione è stata presa nel corso del **direttivo regionale del Veneto** con 14 voti a favore, 4 contrari e un'astensione. Il Segretario veneto, Alberto **Stefani**, ha proposto il provvedimento disciplinare dopo che Da Re ha definito Matteo Salvini *“un cretino”*. Si tratta di un colpo, oltre che allo stesso Da Re, a quell'ala della Lega insofferente rispetto alle **politiche del Vicepremier**. Nel difendersi, l'Eurodeputato ha dichiarato: *“ho sempre fatto il mio lavoro, ho avuto i posti con le preferenze, ho sempre fatto politica a mie spese, dopo aver lavorato”*. Da Re ha poi sottolineato che la sua era una *“critica politica”* e che *“cercavano un pretesto per farmi fuori”*.

Il segretario Stefani ha anche fatto sottoscrivere ai membri del direttivo **un documento nel quale si chiede di porre fine ai dibattiti a mezzo stampa**, specificando che le discussioni devono avvenire solo nelle sedi opportune. Ad ogni modo, Da Re è uno dei simboli della Lega e la sua espulsione segna uno spartiacque nella storia del partito.

Venerdì 8 marzo, ore 17:30